

1

La cerimonia Sarà la nuova “medicalizzata”

Croce Verde: in servizio la 79 “Più vicini agli ovadesi”

LUCA PIANA
ovadese@alice.it

» Un'ambulanza in più a coprire l'emergenza tra le 8.00 e le 20.00. E' il servizio che la Croce Verde Ovadese onlus ha da poco avviato e che potenzia quanto già assicurato dall'ente di largo 11 Gennaio con i due mezzi, la 63 e la 73, che si occupano delle urgenze come da convenzione stipulata con l'Asl. L'annuncio è arrivato domenica scorsa, in piazza San Domenico, nell'ambito della cerimonia per l'inaugurazione della 79, l'ultima arrivata nell'autoparco della Croce, donata dalla Fondazione CRT nell'ambito del programma “Missione Soccorso”. “Ci pare significativo che sia la

quarta volta – ha ricordato il vice presidente Antonio Barbieri – che la nostra associazione riceve quest'attenzione da parte della fondazione. Il nuovo servizio rappresenta un grande sforzo per l'ente, dal punto di vista organizzativo e per la disponibilità dei militi”. Proprio la 73, l'ambulanza attualmente utilizzata per le emergenze meno complesse, è arrivata cinque anni fa con il contributo della Fondazione. La 79 rappresenta la nuova generazione dei veicoli per l'emergenza. “Per certi versi – spiega Roberto Cazzullo, direttore dell'autoparco dell'ente – è già più avanzata rispetto alla 77, inaugurata due anni fa. L'allestimento è

pensato per permettere agli operatori di lavorare nella massima sicurezza e eliminare nei limiti del possibile i disagi a chi è trasportato”. Negli ultimi anni la Croce Verde ha percorso più di 500 mila chilometri per coprire non solo il territorio ovadese ma anche le aree limitrofe in un sistema spesso alle prese con carenza di uomini e mezzi. Proprio l'allungamento dei tempi dei servizi di emergenza a complessità inferiore, dovuto alla necessità di trasferire i pazienti ad altri ospedali dell'alessandrino, ha costretto l'ente a ripensare in toto l'organizzazione per poter rimanere vicini alle esigenze della popolazione che ha bisogno di cure.





Spazi interni più moderni

La disposizione
della
strumentazione è
stata disposta
seguendo i dettami
imposti da Asl.